

APPENDICE

EVOLUZIONE NORMATIVA E LEGISLATIVA

La Gestione per la riscossione dei contributi del Servizio Sanitario da destinare alle regioni e province autonome è stata interessata nel corso del 1995, prevalentemente, dalle norme preesistenti e da alcune, di più recente emanazione, che di seguito si elencano.

D.M. 22 giugno 1995

In conformità anche alla decisione della Commissione delle Comunità europee n. C(95)648 del 1° marzo 1995 il predetto decreto ha ridefinito, per il periodo dal 1° luglio 1995 al 2000, il differenziale di fiscalizzazione del contributo per le prestazioni del S.S.N. di cui all'art. 10, comma 1, della legge 67/1988 delle regioni Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, Molise e Abruzzo, rispetto alle regioni del Centro Nord, nonché in misura diversa quello per il territorio della regione Abruzzo.

Di conseguenza, essendo venuto meno ogni riferimento ai territori di cui all'art. 1 del T.U. delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno approvato con DPR n.218/1978, nelle regioni diverse da quelle sopraindicate, il beneficio della fiscalizzazione spetta nella misura prevista per le regioni del Centro-Nord.

In particolare, la misura prevista per le regioni del Centro-Nord spetta, dal 1 luglio 1995, anche alle imprese operanti nei seguenti territori: province di Latina e Frosinone; comuni della provincia di Rieti già compresi nell'ex circondario di Cittaducale; comuni compresi nella zona del comprensorio di bonifica del fiume Tronto; comuni della provincia di Roma compresi nella zona di bonifica di Latina; Isola d'Elba nonché i territori dei comuni di Isola del Giglio e di Capraia Isola.

L'art. 1, comma 1, ha previsto che gli esoneri contributivi di cui sopra, stabiliti in favore delle aziende operanti nelle regioni Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna e Molise, siano ridotti, con effetto dalle date sottoindicate, nelle seguenti misure percentuali:

a) per le imprese di cui all'art.1, comma 1, lettera a) del DL 3/1990, convertito nella legge 52/1990 (imprese industriali ed artigiane operanti nei settori manifatturieri ed estrattivi, imprese impiantistiche del settore metalmeccanico, imprese armatoriali ed imprese iscritte nell'albo degli autotrasportatori di cose per conto terzi) e all'art. 2 bis del decreto legge 18/1991 convertito nella legge 89/1991 (imprese impiantistiche del settore metalmeccanico che applicano i contratti collettivi nazionali indipendentemente dalla loro classificazione ai fini statistici o previdenziali) la riduzione dell'esonero opera:

- con decorrenza 1 luglio 1995 nella misura di 1,16 punti percentuali;

- con decorrenza da ciascuno degli anni compresi tra il 1996 e il 2000, di un ulteriore punto percentuale.

b) per le imprese di cui all'art 1, comma 1, lett.c) del DL 3/ 1990 convertito nella legge 52/1992 (imprese alberghiere e delle aziende termali, dei pubblici esercizi, ivi comprese le imprese di esercizio delle sale cinematografiche, agenzie di viaggio, dei complessi turistico- ricettivi dell'aria aperta, ecc.) la riduzione dell'esonero opera con decorrenza 1 gennaio 1996, nella misura di un punto percentuale.

L'art. 1, comma 2, stabilisce che gli esoneri contributivi in favore delle imprese operanti nella regione Abruzzo vengano ridotte, con decorrenza dalle date sottoindicate, nelle seguenti misure percentuali:

a) per le imprese indicate alla precedente lett. a):

- dal 1° luglio 1995 in misura pari a 1,16 punti percentuali;
- dal 1° gennaio 1996 in misura pari a 3,16 punti percentuali;
- dal 1° luglio 1996 in misura pari a 5,16 punti percentuali;
- dal 1° gennaio 1997 in misura pari a 6,16 punti percentuali.

b) - per le imprese indicate alla precedente lett. b) la riduzione opera con decorrenza 1 gennaio 1996, in misura pari a un punto percentuale.

L'articolo 2 stabilisce che le imprese edili, di cui al comma 4 dell'art.2 del DL 71/1993 convertito nella legge 151/1993 sono esonerate dal versamento del contributo in parola, con decorrenza dalle date sottoindicate nelle seguenti misure percentuali:

- dal 1° gennaio 1996 in misura pari a 0,90 punti percentuali;
- dal 1° gennaio 1997 in misura pari a 1,20 punti percentuali;
- dal 1° gennaio 1998 in misura pari a 1,60 punti percentuali;
- dal 1° gennaio 1999 in misura pari a 2,00 punti percentuali;
- dal 1° gennaio 2000: in misura pari a 2,50 punti percentuali.

A completamento di quanto sopra esposto si informa che la Gestione, sotto l'aspetto del gettito contributivo, è stata interessata dalla lievitazione delle retribuzioni contrattuali, cui vanno commisurate le retribuzioni, e dagli effetti dei provvedimenti che disciplinano i minimi di retribuzione imponibile in esecuzione dell'art. 1 della legge 537/1981, in relazione all'aumento dell'indice medio del costo della vita calcolato dall'ISTAT e fissato, per il 1995, al 5,4%.

Nella medesima misura del 5,4% hanno subito variazioni, dal 1°.1.1995, le

retribuzioni convenzionali.

I predetti minimali, a loro volta, sono adeguati, se inferiori, al minimale giornaliero pari al 9,50% del trattamento minimo di pensione vigente al 1°.1.1995 in attuazione dell'art. 7, comma 1, secondo periodo del DL 463/1983 convertito nella legge 638/1983 modificato dalla legge 389/1989.

PAGINA BIANCA

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

SEDE CENTRALE ROMA

**GESTIONE PER LA RISCOSSIONE
DEI CONTRIBUTI DI MALATTIA PER
PERIODI FINO AL 31 DICEMBRE 1979
ART. 23 QUINQUIES DELLA
LEGGE 29 FEBBRAIO 1980, N.33**

RENDICONTO DELL'ANNO 1995

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

La Gestione rileva le riscossioni dei contributi sociali di malattia per periodi contributivi fino al 31 dicembre 1979 di pertinenza del Servizio Sanitario Nazionale e dell'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti.

Attesi i successivi trasferimenti delle entrate riscosse - al netto delle spese di funzionamento e di altre uscite - ai destinatari aventi diritto, la Gestione in esame presenta il conto di esercizio in pareggio.

Per conseguire la completa uniformità espositiva al conto economico generale, nelle sezioni delle entrate e delle uscite del bilancio sono esposte, prima le entrate e le spese che rappresentano i movimenti finanziari di parte corrente poi le altre componenti (proventi ed oneri) aventi esclusiva valenza economica.

C O N T O E C O N O M I C O

Le entrate dell'esercizio 1995 (800 milioni) sono rappresentate in massima parte dai contributi a carico dei datori di lavoro e degli iscritti che, accertati in 780 milioni, si riferiscono per 2 milioni al gettito contributivo per il periodo 1° gennaio - 31 dicembre 1979 e per 778 milioni al gettito contributivo per periodi fino al 31 dicembre 1978.

Le uscite, al netto dei contributi rimborsati, delle spese diverse e di amministrazione, sono rappresentate dai trasferimenti passivi che, iscritti in 598 milioni, concernono le somme di pertinenza dello Stato per il finanziamento del Servizio Sanitario Nazionale (6 milioni) e dell'Ufficio Liquidazione degli Enti Mutualistici disciolti, presso il Ministero del Tesoro (592 milioni).

Le spese di amministrazione sono state iscritte in 182 milioni e rappresentano la quota parte delle spese attribuite alla Gestione.

Nella tabella che segue si riportano, per grandi aggregati, i dati delle spese di amministrazione raffrontate con quelle dell'esercizio precedente.

SPESE DI AMMINISTRAZIONE

(in milioni di lire)

A G G R E G A T I	CONSUNTIVO 1994	CONSUNTIVO 1995
SPESE PER IL PERSONALE	296	152
SPESE POSTALI, TELEGRAFICHE E TELEFONICHE	10	6
ILLUMINAZ. FORZA MOTRICE, RISCALDAMENTO, PULIZIA,VIGILANZA, MANUT. E ADATTAMENTO STABILI STRUM.	22	13
SPESE PER I SERVIZI INFORMATICI	14	6
ALTRE SPESE	69	9
TOTALE	411	186
meno RECUPERI	5	2
meno RESIDUI INSUSSISTENTI PASSIVI	28	2
TOTALE NETTO	378	182

STATO PATRIMONIALE

Le componenti patrimoniali della Gestione all'inizio ed alla fine del 1995 sono evidenziate, per grandi aggregati, nel prospetto che segue:

(in milioni di lire)

	CONSISTENZA AL 1° 1.1995	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
ATTIVITA'			
- Credito in conto corrente con l'INPS	209	857	+648
- Residui attivi	2.939	2.884	-55
- Crediti verso la Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali	1.817	1.685	-132
Totale delle attività	4.965	5.426	+461
PASSIVITA'			
- Residui passivi	4.879	5.343	+464
- Debiti bancari e finanziari	86	83	-3
Totale delle passività	4.965	5.426	+461

Le attività della gestione al 31 dicembre 1995 sono costituite dal credito in conto corrente intrattenuto con l'I.N.P.S. (857 milioni), dai residui attivi che ammontano a 2.884 milioni e da crediti verso la gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (1.685 milioni).

In particolare si chiarisce che i residui attivi riguardano i crediti verso i datori di lavoro per contributi (1.265 milioni), i crediti verso le Regioni a statuto ordinario per i contributi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti artigiani, ai sensi dell'art. 16 della legge n. 845/1978 (1.544 milioni) e i crediti per sanzioni civili (75 milioni).

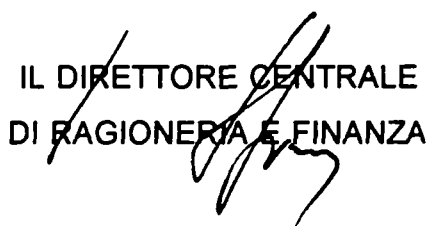
Si precisa, infine, che il credito verso la Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali riguarda gli sgravi dei contributi sociali di malattia.

Le passività, ove si escludano i debiti vari (83 milioni), sono costituite esclusivamente dai residui passivi che ammontano a 5.343 milioni ed attengono a somme da trasferire allo Stato (3.068 milioni) ed all'Ufficio liquidazione degli Enti mutualistici disciolti (2.275 milioni) .

IL DIRETTORE GENERALE



IL DIRETTORE CENTRALE
DI RAGIONERIA E FINANZA



PAGINA BIANCA

R E N D I C O N T O

GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI DI
DELL'ART. 23 QUINQUIES DELLA
SITUAZIONE PATRIMONIALE

	ATTIVITA'	CONSISTENZA	CONSISTENZA	VARIAZIONI
		AL 1°.1.1995	AL 31.12.1995	
1	CREDITO IN CONTO CORRENTE CON L'I.N.P.S.....	208.952.828	856.972.361	648.019.533
2	RESIDUI ATTIVI:	2.938.897.347	2.884.016.392	-54.880.955
	- Crediti contributivi.....	1.304.842.076	1.265.559.722	-39.282.354
	- Crediti verso le Regioni per contributi dovuti per la copertura assicurativa degli apprendisti arti- giani art. 16 della L. n. 845/1978.....	1.553.949.186	1.543.736.019	-10.213.167
	- Crediti per sanzioni civili ed amministrative.....	80.106.085	74.720.651	-5.385.434
3	CREDITI VERSO LA GESTIONE DEGLI INTERVENTI ASSISTENZIALI E DI SOSTEGNO ALLE GESTIONI PREVIDENZIALI.....	1.816.763.727	1.685.402.761	-131.360.966
	TOTALE DELLE ATTIVITA'.....	4.964.613.902	5.426.391.514	461.777.612

MALATTIA PER PERIODI FINO AL 31.12.1979 AI SENSI

LEGGE 29 FEBBRAIO 1980 N. 33

AL 31 DICEMBRE 1995

PASSIVITA'		CONSISTENZA AL 1° 1.1995	CONSISTENZA AL 31.12.1995	VARIAZIONI
1	RESIDUI PASSIVI:	4.879.212.111	5.343.596.344	464.384.233
	– Debito verso il Servizio Sanitario Nazionale.....	3.161.514.207	3.068.223.584	– 93.290.623
	– Debito verso la Gestione di liquidazione degli Enti mutualistici disciolti.....	1.717.697.904	2.275.372.760	557.674.856
2	DEBITI BANCARI E FINANZIARI.....	85.401.791	82.795.170	– 2.606.621
	TOTALE DELLE PASSIVITA'.....	4.964.613.902	5.426.391.514	461.777.612

I SINDACI

Giuseppe Morrone – Giovanni Greco – Enzo De Marchis
 Lorenzo Di Maio – Giovanni Leva – Fiorenzo Pesiri – Vincenzo Rapisardi

IL PRESIDENTE

Gianni Billia

GESTIONE PER LA RISCOSSIONE DEI CONTRIBUTI DI
AI SENSI DELL'ART.23 QUINQUIES DELLA
CONTO ECONOMICO

ENTRATE		IMPORTI
1	CONTRIBUTI A CARICO DEI DATORI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI:	
	- per periodi 1° gennaio - 31 dicembre 1979.....	2.231.245
	- per periodi fino al 31 dicembre 1978.....	777.461.830
		779.693.075
2	ENTRATE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI :	
	- Entrate diverse :	
	- per periodi 1° gennaio - 31 dicembre 1979.....	8.204.493
	- per periodi fino al 31 dicembre 1978.....	0
		8.204.493
3	POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE:	
	- Recupero indennità alle lavoratrici madri: per periodi 1° gennaio - 31 dicembre 1979.....	1.661.526
	A - COMPONENTI FINANZIARIE DI PARTE CORRENTE.....	789.559.094
4	VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:	
	- Insussistenza di residui passivi.....	10.213.167
	B - COMPONENTI ECONOMICHE NON FINANZIARIE.....	10.213.167
	TOTALE (A + B).....	799.772.261